PADOVA

Padova Via N. Tommaseo, 65/b
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.860.356
Pubblicità 049/82.85.611

Il turismo

L'IMPOSTA DI SCOPO

Tassa di soggiorno, tesoretto da 5,5 milioni «Deve essere usata solo per la promozione»

Nel Padovano è Abano ad aver incassato più di tutti nel 2022. Per la città del Santo introiti da quasi 2 milioni di euro

Claudio Malfitano

Un "tesoretto" da 5,5 milioni di euro: è quello che i Comuni del Padovano hanno incassato nel 2022 dalla tassa di soggiorno. Un'imposta "di scopo" che è stata introdotta solo dalle località turistiche con l'obiettivo di utilizzare le risorse proprio per incrementare le presenze. È per questo che gli albergatori chiedono «maggiore condivisione» e avvertono: «Si tratta di un buon portafogli – dice Monica Soranzo, presidente di Padova Hotels Federalberghi Ascom Confcommercio – Il faro per utilizzarli deve rimanere il turismo».

ABANO GUADAGNA DI PIÙ

Il Comune che incassa di più dalla tassa di soggiorno è Abano che nel 2022 ha ottenuto 2,4 milioni di euro. L'imposta viene riscossa direttamente dagli albergatori – basandosi sulla categoria di appartenenza e sul numero di notti – e poi girata direttamente al Comune. A certificare il primato di Abano è il dossier di marzo 2023 dell'Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno, realizzato da JFC tourism & management.

Sempre nell'area termale Montegrotto ha incassato 927 mila euro. Molto meno gli altri comuni con Galzignano a 43 mila euro. Per quanto riguarda il capoluogo, Padova ha incassato quasi 2 milioni di euro, dimostrando così la grande vitalità del settore alberghiero soprattutto dopo il riconoscimento Unesco all'Urbs Picta e l'avvio delle attività del nuovo Centro congressi in Fiera.

Tra gli altri centri che hanno istituito la tassa di soggiorno c'è Cittadella (che incassa 47.500 euro) e la federazione del Comuni del Camposampierese (72.200 euro).

IL CONFRONTO CON GLI ALTRI CENTRI

Il Nordest è capofila nella distribuzione territoriale degli incassi in Italia con poco più di 183 milioni di euro, il 29,6% degli introiti nazionali. Il Veneto è la regione che riscuote di più, con oltre 80 milioni di euro (il 12,9% di tutto il Paese). Ovviamente al top c'è Venezia con 31,5 milioni di euro, seguita da Verona con 5,1 milioni. Ci sono poi i centri di mare come Jesolo con 5,6 milioni, Cavallino con 4,5 milioni, San Michele al Tagliamento con 4 milioni. Per quanto riguarda le città d'arte Roma incassa 132 milioni, Milano 48,2 milioni, Firenze 42,4 milioni, Napoli 12,8 milioni e Bologna 10,1 milioni.

LE RICHIESTE DEGLI ALBERGATORI

«È una tassa che è nata per sostenere il turismo ed è ovvio che le categorie dovrebbero essere maggiormente coinvolte nel suo utilizzo – sottolinea ancora Monica Soranzo – Il Comune di Padova si è comunque mosso bene ed è stato attento nell'utilizzo di questi anni. Noi continueremo a vigilare perché questi soldi siano usati per un piano strettamente rivolto al turismo». —

LA TASSA DI SOGGIORNO

INCASSI 2022 DELLA TASSA DI SOGGIORNO

INCASSI
DATI IN €

COMUNE	INCASSI
Padova	1.956.000
Abano Terme	2.398.000
Montegrotto Terme	927.000
Galzignano Terme	53.000
Torreglia	5.300
Teolo	31.500
Baone*	1.300
Cittadella	47.500
Federazione Comune del Camposampierese	72.200
TOTALE PROVINCIA DI PADOVA	**5.491.800**

TOP 10 INCASSI DELLE CITTÀ D'ARTE

COMUNE	
Roma	132.517.000
Milano	48.211.000
Firenze	42.447.000
Venezia	31.550.000
Napoli	12.811.000
Bologna	10.175.000
Torino	9.049.000
Verona	5.144.000
Genova	3.936.000
Palermo	3.388.000

WITHUB

IL PROGETTO

Fondazione avviata dalla Camera di commercio

Il percorso è stato avviato qualche settimana fa dalla Camera di commercio e lo scorso 7 marzo la giunta camerale ha approvato le linee di indirizzo proposte dal presidente Antonio Santocono (*nella foto*): anche a Padova – seconda città veneta dopo Verona – nascerà una Fondazione per il turismo che diventerà il braccio operativo per le Ogd (Organizzazioni di gestione della destinazione) di Padova e di Terme-Colli. È stato affidato a Mario Liccardo il compito di avviare la fase di consultazione con il territorio per arrivare a definire la forma e lo statuto della nuova organizzazione, che dovrebbe vedere la luce in pochi mesi.

Il sindaco della città termale: «Si sta superando la stagionalità»

«La ripresa è stata molto rapida Ora servono nuovi investimenti»

LE REAZIONI

«Abano si è ripresa in modo molto veloce anche rispetto alle località concorrenti. E il dato della tassa di soggiorno nel 2022 lo dimostra». Così il primo cittadino del centro termale Federico Barbierato commenta il dato della ricerca realizzata da JFC tourism & management. «Noi stiamo utilizzando questi soldi per la promozione, per l'accoglienza, per le manifestazioni ed anche per il museo e la cultura. Tutte cose perfettamente in linea con la normativa e con lo scopo di rendere la nostra città sempre più bella e accogliente», prosegue il primo cittadino.

Federico Barbierato

Andrea Colasio

Il turismo però sta cambiando e anche le località rinomate dovranno adeguarsi: «La ripresa c'è stata e dopo il Covid il mercato è ripartito in modo importante. E ci siamo accorti che non c'è più stagionalità: ormai è necessario promuovere il territorio per tutto l'anno, non più solo in alcuni periodi – riflette Barbierato – Anche per risolvere un altro grande problema di questo periodo: la mancanza di personale. È possibile assicurare ai dipendenti dei contratti più duraturi e non solo stagionali».

Anche a Padova i numeri delle presenze turistiche sono in costante crescita. Ma nonostante la tassa di soggiorno è stato necessario aumentare di 1 euro – a partire da luglio 2023 – il biglietto di ingresso di musei e monumento. «In questi ultimi anni abbiamo investito moltissimo in promozione turistica, con risultati che albergatori e ristoratori conoscono bene, visto che la città è spesso piena», ha sottolineato qualche settimana fa l'assessore al turismo Andrea Colasio.

Tra gli ultimi investimenti fatti – realizzati soprattutto con gli introiti della tassa di soggiorno – ci sono anche il nuovo sito web per che diventa portale di destinazione con tutte le informazioni per i turisti e anche i servizi di *incoming*. Ma non solo: sono in arrivo anche applicazioni per assistere i turisti nella loro visita. Poi ci sono nuovi allestimenti per la sala Giotto agli Eremitani e al museo archeologico. E, non ultima, la nuova cartellonistica turistica che da circa un anno è stata installata nei principali luoghi di accesso cittadini: una mappa con i monumenti e poi nelle strade le indicazioni per raggiungerli più facilmente. —

C.MAL.